

BILANCIO SOCIALE
ESERCIZIO 2020
EQUALITY COOPERATIVA SOCIALE

Padova Via Canestrini n. 91

Indirizzo PEC equalitycoop@pec.it

Cod.Fiscale e nr. Iscrizione al Registro Imprese 92207430288

N. REA PD- 378382

Impresa sociale

Cooperativa sociale iscrizione Albo: A192042

INDICE

Premessa e note metodologiche	pag. 3
Presentazione della Cooperativa	pag. 4
Dimensione economica e finanziaria	pag. 6
Analisi Fonti delle entrate	pag. 8
Governance e socialità dell'azione	pag. 9
Le risorse umane e l'impatto occupazionale	pag. 11
Gli Esiti	pag. 13
Impatto sociale dell'attività e rapporti con la comunità	pag. 25
La nostra analisi prospettica	pag. 26

Premessa e note metodologiche

Con il presente Bilancio sociale, Equality cooperativa sociale, si prefigge di comunicare all'esterno in modo trasparente e sintetico i principali esiti dell'attività sociale realizzata nel 2020.

La presentazione che segue punta a rispettare i principi proposti dalle linee guida nazionali: rilevanza delle informazioni, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo nonché alcune analisi prospettive.

A tale fine si è organizzato un Gruppo di lavoro composto dai membri del CDA al fine di raccogliere riflessioni e risposte sui risultati raggiunti e sugli eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Presentazione della Cooperativa

Equality Cooperativa sociale ha sede in Padova Via Canestrini, 91.

E' stata costituita nel 2008 con il proposito di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei suoi cittadini, attraverso la diffusione e il radicamento di uno spirito mutualistico e solidaristico volto a sostenere in primo luogo le persone che versano in stato di disagio e marginalità sociale. L'attenzione è rivolta in particolar modo a minori e giovani in condizioni di 'vulnerabilità' specifiche: italiani appartenenti a famiglie in difficoltà socio economica, stranieri di seconda generazione, minori stranieri non accompagnati, persone che si prostituiscono, vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale o lavorativo, migranti richiedenti protezione internazionale, persone in esecuzione penale esterna, senza fissa dimora.

A tale scopo Equality è storicamente impegnata in attività finalizzate all'inclusione sociale mediante la gestione dei seguenti servizi:

- 1) **Servizio di accoglienza residenziale e diurna di minori ambosessi** svantaggiati, di età compresa tra i 13 e i 18 anni presso una comunità educativa autorizzata e accreditata ai sensi della L.R. 22/2002, in collaborazione con i Servizi Sociali territoriali e un appartamento di semi-autonomia;
- 2) **servizio di accoglienza residenziale di giovani donne richiedenti protezione internazionale** presso due Centri di Accoglienza Straordinaria ubicati a Padova e provincia, in collaborazione con l'Autorità Prefettizia. (**Area Accoglienza**)
- 3) **Servizio di primo contatto, emersione e valutazione con l'utenza vittima di tratta e grave sfruttamento** anche tramite unità di strada operanti nei territori delle province di Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza. Nello specifico, in qualità di ente attuatore del Progetto N.A.Ve. (Bando 3/2018 DPO), Equality **a)** gestisce e coordina gli operatori territoriali dedicati all'attività di emersione e valutazione e le Unità di Strada dedicate al contatto, accompagnamento sanitario e sensibilizzazione alla prevenzione e tutela della salute e contenimento delle malattie sessualmente trasmissibili delle persone che esercitano attività di prostituzione di strada; **b)** collabora con le reti di assistenza per richiedenti protezione internazionale per la formazione agli operatori e per i workshop ai beneficiari con gli obiettivi di prevenire il grave sfruttamento, sensibilizzare sul tema della tratta a scopo di sfruttamento e per creare sistema di referral; **c)** partecipa alle azioni di sistema multiagenzia proattive per l'emersione dal grave sfruttamento lavorativo (**Area Contatto**); **d)** presa in carico delle segnalazioni per l'emersione di potenziali e/o vittime di tratta provenienti dai territori succitati; **e)** identificazione attraverso la valutazione psicosociale e la pronta assistenza, nonché della trasmissione alla persona in target di informazioni sui propri diritti e doveri secondo la normativa nazionale ed internazionale; **f)** azioni proattive multi-

agenzia di identificazione dello stato di vittima anche presso le Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale, in relazione alla valutazione del caso ai fini di una preliminare identificazione della persona assistita quale vittima di tratta e dell'accertamento della sussistenza dei requisiti per l'ingresso nei percorsi di protezione dedicati (**Area emersione e valutazione**);

4) **Servizio di comunicazione e sensibilizzazione** alla cittadinanza sulle problematiche connesse alla violenza di genere, con particolare riguardo alle tematiche dello sfruttamento, della marginalità e della marginalità sociale. Il target prevalente è costituito dalla popolazione giovanile 'a rischio' intercettata mediante interventi formativi presso alcuni istituti secondari di secondo grado ed interventi di riqualificazione urbana e sociale a carattere educativo, artistico e culturale realizzati in collaborazione con altre organizzazioni del privato sociale e stakeholder territoriali in diverse aree periferiche della città di Padova e in particolare nella zona antistante la stazione ferroviaria di Padova, note per la composizione multi-etnica della popolazione locale e per fenomeni di degrado ed emarginazione. (**Area Comunicazione**)

Sono **principi fondamentali** per la cooperativa l'uguaglianza tra tutti gli esseri umani, la centralità della persona, la presenza non giudicante, l'ascolto, la consapevolezza dei propri limiti e la formazione permanente. La cooperativa, inoltre, è retta e disciplinata secondo il **principio della mutualità senza fini di speculazione privata** ed ha anche per scopo quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata, **continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i soci lavoratori**.

Obiettivi prioritari che Equality cooperativa sociale si era posta per l'annualità 2020, riguardano alcune aree:

1. sviluppare l'area accoglienza minori attraverso l'avvio e la partecipazione alla rete Sistema Accoglienza e Integrazione (SAI) per minori;
2. nell'ambito della progettazione: trovare una figura dedicata a sviluppare quest'area, oltre che aumentare i temi di applicazione coerentemente con i principi e la mission dell'organizzazione (come ad esempio povertà educativa, stranieri etc), progettazione europea e aumentare le partnership transnazionali;
3. chiusura dell'impegno della cooperativa con il Consorzio Veneto Insieme;
4. ampliare l'èquipe dell'area comunicazione/sensibilizzazione anche preposta allo sviluppo di progettualità da svolgersi nelle scuole;
5. full time della figura dell'operatrice socio-legale

Dimensione Economica e finanziaria

Al fine di descrivere la nostra cooperativa sociale, vogliamo presentare i dati del nostro Bilancio per l'esercizio 2020 tali da riflettere sulla nostra situazione ed evoluzione.

Il valore della produzione rappresenta un primo indice della nostra dimensione economica .

A) Valore della produzione:

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	823.877
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	5
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:	
- Altri	50.747
- Contributi in conto esercizio	23.155
TOTALE altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:	73.902
TOTALE Valore della produzione:	897.784

Ulteriore rilevante voce economico finanziaria e contropartita alle entrate è rappresentata dai costi della produzione di seguito riepilogati dove è evidente la particolare incidenza dei costi del personale.

B) Costi della produzione:

6) Costi materie prime, sussidiarie, di consumo	112.321
7) Costi per servizi	170.972
8) per godimento di beni di terzi:	39.078
9) per il personale:	
a) Salari e stipendi	395.638
b) Oneri sociali	111.521
c) Trattamento di fine rapporto	30.114
e) Altri costi	3.257
TOTALE per il personale:	540.530
10) Ammortamento e svalutazioni:	
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:	4.339
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:	8.223
TOTALE Ammortamento e svalutazioni:	12.562
14) Oneri diversi di gestione	9.423
TOTALE Costi della produzione:	884.886

Differenza tra Valore e Costi della produzione

12.898

C) Proventi e oneri finanziari:

17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti:

TOTALE Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti: **6.303**

TOTALE Proventi e oneri finanziari:	<u>-6.303</u>
Risultato prima delle imposte	<u>6.595</u>
20) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	
a) - Imposte correnti	<u>1.392</u>
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	<u>1.392</u>
21) Utile (perdite) dell'esercizio	<u>5.203</u>

La situazione economico della cooperativa ha generato per l'anno 2020 un utile pari ad Euro 5.203,42. Premessa la natura dell'ente senza scopo di lucro, la situazione è da considerarsi complessivamente positiva in termini di gestione delle nostre risorse ed in termini di generazione di valore sociale per il territorio. Lo svolgere attività a beneficio di fasce bisognose della collettività accresce il valore sociale.

Analisi fonti delle entrate pubbliche e private

L'analisi ulteriore per fonti delle entrate pubbliche e private permette di comprendere la nostra relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura diversificando la provenienza delle entrate.

contributi pubblici relativi al 2020

Progetto N.A.Ve Ats Comune di Venezia	Euro 19.379,05
Progetto N.A.Ve Ati Comune di Venezia	Euro 371.719,33
Progetto Insight - Icmpd	Euro 36.751,02
Progetto Ripartenze - Regione del Veneto	Euro 4.000,00
Contr. Giornata Europea contro la tratta - Comune di Venezia	Euro 4.050,00
Progetto Fami	Euro 1.585,68
Pubbliche amministrazioni accoglienza minori e neomaggiorenni	Euro 236.188,20
Progetto In Casa - Prefettura di Padova	Euro 103.167,00
Siproimi	Euro 6.518,58
Donne al 5 - comune di padova	Euro 683,57
Progetto Next to You - Commissione Europea	Euro 4.805,79

contributi privati

Progetto Scholé - Impresa sociale Con i Bambini	Euro 15.412,57
---	----------------

Progetto Vie d'Uscita	Euro 36.691,38
Servizi diversi	Euro 4.628,43
Formazione	Euro 100,00

Governance e socialità dell'azione

Il Consiglio di Amministrazione di Equality cooperativa sociale, nominato con verbale di assemblea ordinaria del 10 maggio 2021 per la durata in carica di 3 esercizi, risulta composto dalle consigliere: Maculan Barbara – Presidente, Amore Roberta – Vice Presidente, Borgato Gaia e Sguotti Francesca.

Tutti i membri del CDA sono socie lavoratrici nominate in base a competenza e all'apporto nell'organizzazione.

Il rapporto associativo si può instaurare per interessamento diretto da parte della persona, oppure può essere la stessa Cooperativa che invita il lavoratore/lavoratrice – solitamente in seguito al passaggio di contratto a tempo indeterminato - a valutare la possibilità di diventare socio. Il lavoratore che desidera diventare socio presenta la lettera di richiesta di ammissione al Consiglio di Amministrazione il quale ne valuta qualità e continuità dell'esperienza in Cooperativa e provvede ad accogliere o a respingere la domanda.

La quota associativa è di Euro 200,00, importo tale da garantire a tutti di poter partecipare alla Cooperativa.

Viene posta attenzione ad illustrare diritti e doveri del socio, compiti e responsabilità cercando un confronto ed una condivisione rispetto a quelli che sono i valori ed i principi costituenti la Cooperativa e la mission che devono fare propri tutti i soci che decidono di presentare la domanda di ammissione.

Tutti i soci hanno uguali diritti e doveri, indipendentemente dal tipo di contratto. Ogni socio deve attenersi alle delibere del CDA. Nella Cooperativa sono vietate discriminazione tra soci. Tutti i soci sono tenuti a partecipare alle riunioni e alle Assemblee e a garantire l'opportuno riserbo verso terzi in merito agli argomenti trattati e alle decisioni assunte.

Oltre i casi previsti dallo Statuto che regolano la decadenza, il recesso e l'esclusione da socio, l'esclusione può essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione anche nel momento in cui nell'ambito di lavoro si determini una causa di risoluzione del rapporto di lavoro stesso per tutti i casi previsti dal CCNL di riferimento. Come previsto dall'art. 10 del regolamento interno, l'interruzione del rapporto di lavoro è causa di estinzione del rapporto societario come pure l'interruzione del rapporto societario è causa di estinzione del rapporto di lavoro.

Le modalità di esclusione saranno deliberate dal Consiglio di Amministrazione il quale ne darà comunicazione al socio interessato indicandone la motivazione del provvedimento.

Facendo una analisi in merito alla partecipazione sociale alle assemblee, le ultime due hanno avuto un tasso di partecipazione pari al 100%, segno questo determinante e rappresentativo dell'interesse della compagine sociale alla vita associativa della Cooperativa.

Risorse umane e Impatto occupazionale

Nell'anno 2020 Equality ha potuto contare e dato lavoro a 20 persone. 16 sono invece i dipendenti soci della Cooperativa al 31/12/20. Il contratto applicato dalla Cooperativa Equality è il CCNL Cooperative Sociali.

Tutti gli operatori a contatto con l'utenza nelle aree operative sono inquadrati con il Livello D2 del CCNL Cooperative Sociali. Due persone sono inquadrare con Livello F1 e 3 persone con mansione di Coordinamento e Livello E2.

Il personale ha competenze trasversali che spaziano dalla Laurea in Scienze Psicologiche, Laurea in Scienze dell'Educazione, Qualifica Universitaria in Educatore Professionale, Laurea in diritti umani, Laurea in Antropologia alla Laurea in Lingue Straniere.

Nel corso dell'anno 2020, nonostante le difficoltà connesse alla pandemia in corso, Equality ha investito sul personale, attivando nuovi contratti per poter garantire il prosieguo ed il rafforzamento di alcune attività.

16 sono i soci lavoratori dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato.

1 persona impiegata nell'Area Comunicazione e sensibilizzazione, in ruolo di rappresentanza e nell'elaborazione delle Progettualità.

1 persona impiegata nell'Amministrazione e visione finanziaria

4 persone impiegate nell'Area Contatto

4 persone impiegate nell'Area Emersione e Valutazione

5 persone impiegate nell'Area Accoglienza (minori e adulti)

1 operatrice socio legale

inoltre

4 le persone assunte con contratto a termine (non socie):

1 amministrativa con contratto di apprendistato

1 operatrice Area Contatto, in sostituzione di maternità

1 operatore nell'Area Accoglienza, neo assunto nel 2020

1 operatrice sociale per la realizzazione dei Progetti approvati, neo assunta nel 2020.

Nel corso del 2020 si è provveduto, sulla spinta della linea di indirizzo del Cda a una riorganizzazione dell'Area Accoglienza, individuando tra gli educatori/trici dell'Equipe una persona con responsabilità di coordinamento. Tale nuovo assetto organizzativo ha portato, tra gli altri cambiamenti, ad una più efficiente e maggiore copertura dei turni nella comunità di accoglienza, garantendo maggiore presenza di personale qualificato e con compiti educativi con i minori accolti. Si è quindi previsto un orario di lavoro distribuito su 7 giorni (dal lunedì alla domenica) con turnazione dei giorni di riposo, e copertura al bisogno di turni notturni, riconoscendo le maggiorazioni contrattuali previste in caso di lavoro festivo, ordinario notturno e la pronta reperibilità degli operatori.

Sempre nel 2020, per garantire una maggiore copertura dei turni notturni, sono stati attivati 3 contratti a chiamata a tempo determinato, con mansioni di sorveglianza. Ad una di queste persone è successivamente stato proposto un contratto subordinato della durata iniziale di 6 mesi, con il ruolo di Educatore nell'Area Accoglienza.

Negli ultimi mesi del 2020, sempre nell'ambito delle risorse umane si è provveduto ad un aumento delle ore settimanali della persona che si occupa dell'amministrazione con mansioni di segreteria e contabilità, per far fronte al maggiore carico di lavoro determinato dal Progetto "Scholè" e dal Progetto Europeo "Next to you", che vedono Equality come partner progettuale con inizio delle attività nel corso del 2020.

Per lo stesso Progetto "Scholè" è stata assunta una nuova risorsa con contratto a tempo determinato di 9 mesi, in orario part time, con le caratteristiche necessarie per le attività di educativa di strada previste nel Progetto.

Nel corso del 2020 sono stati attivati 7 tirocini curricolari con studenti dell'Università di Padova, frequentanti i Corsi di Laurea in Scienze Psicologiche e Scienze dell'Educazione. L'attività dei tirocinanti ha previsto la partecipazione all'Area Accoglienza, in supporto dell'Equipe Educativa nella realizzazione di Programmi Individualizzati con i minori accolti.

Equality ha inoltre ospitato 4 Volontari Europei, nell'ambito del Progetto ESC "European Solidarity Corps", promosso dalla Commissione Europea, impiegandoli a supporto delle attività organizzative e di gestione quotidiana della comunità di accoglienza e nella realizzazione di attività ricreative per i minori accolti.

Sempre nel corso del 2020, nel mese di febbraio, ha portato a termine l'attività di Servizio Civile Regionale, una volontaria impiegata principalmente nel supporto alle attività di accoglienza per donne e nuclei monofamigliari con minori richiedenti Protezione Internazionale, accolta nei due appartamenti dedicati di Equality.

GLI ESITI

Le diverse risorse finanziarie ed umane, individuali e di gruppo attivate, hanno permesso a Equality Cooperativa Sociale di perseguire i suoi obiettivi produttivi e la sua mission, raggiungendo obiettivi quantitativi e qualitativi concreti e risultati verificabili.

Area accoglienza:

1) area minori

Destinatari: l'Area Accoglienza gestisce i Servizi ad alta soglia rivolti a minori adolescenti appartenenti ai seguenti target:

- minori allontanati da ambienti anche familiari di disagio, indigenza, emarginazione, per i quali il Servizio Sociale territoriale abbia disposto il collocamento in Comunità;
- stranieri non accompagnati di sesso maschile e femminile, che abbiano già aderito ad un percorso di inserimento socio-lavorativo in Italia predisposto da un Servizio Sociale territoriale (MSNA);
- soggetti vittime di tratta a scopo di sfruttamento rientranti in programmi di 'protezione sociale' (art.18 T.U. sull'immigrazione 286/98);
- minori di sesso maschile e femminile con pendenze penali a carico (art. 22 e 28 D.P.R. 448/88).

Per attivare un processo di emancipazione dal disagio vissuto nell'ottica del benessere psicologico e da una cultura di forte emarginazione, durante il percorso di accoglienza sono programmati una serie di interventi atti a sostenerlo, mediante l'individuazione, caso per caso, di strumenti ed obiettivi mirati alla singola persona. Gli interventi sono strutturati in specifici Programmi individuali di protezione, assistenza, inserimento ed integrazione sociale e lavorativa definiti in accordo con i Servizi di riferimento.

Obiettivo generale: Favorire l'emancipazione da condizioni di emarginazione sociale e sviluppare percorsi di re/inserimento sociale/familiare e lavorativo finalizzati all'autonomia dell'individuo.

Le strutture che afferiscono a quest'area sono 2, 1 struttura per minori di 8 posti e 1 struttura di secondo livello o semi autonomia 3 posti.

Nell'arco dell'anno, la cooperativa ha accolto 18 minori di cui 5 femmine e 13 maschi, di questi la tipologia di utenza è stata: vittima di tratta 1, tutela minori 4, minori stranieri non accompagnati 5,

penali 7, proseguito amministrativo 1. La nazionalità prevalente Italia 6, Albania 5, Bangladesh 2, Afghanistan 1, Marocco 1, Moldavia 1, Nigeria 1, Tunisia 1. Il motivo delle dimissioni: allontanamento 4, autonomia 2, aggravamento in carcere 1, trasferimento ad altra struttura 4. trasferimento presso connazionali 1, rientro in famiglia 4.

Il contesto di protezione garantito dal personale impiegato in questo servizio, la capacità di ascolto, le attività seppur con le limitazioni di spostamento dettate dalla pandemia, estremizzate durante il lockdown, hanno comunque consentito ai minori accolti di affrontare con serenità le difficoltà e le conseguenze legate al rallentamento del programma educativo finalizzato a facilitare l'inclusione sociale.

Nella struttura di secondo livello o semi autonomia la cooperativa ha ospitato 3 giovani neomaggiorenni, 2 femmine di nazionalità nigeriana e 1 maschio originario della Sierra Leone, il motivo delle dimissioni sono state il raggiungimento dell'autonomia 1 e il trasferimento in altra struttura 2.

L'accoglienza in questa struttura ha l'obiettivo di consolidare le autonomie personali e preparare la fase di sgancio definitivo. L'appartamento è gestito direttamente dalle persone accolte, le quali provvedono anche al proprio mantenimento, sperimentando la fase di autonomia. L'équipe ha una funzione di supervisione e verifica del mantenimento dell'autonomia, nonché di preparazione allo sgancio.

I giovani che hanno maggiormente risentito della situazione di disagio causata dalla pandemia sono stati proprio quelli ospitati in questa struttura, loro più di altri hanno dimostrato segni di sofferenza psicologica, richieste di attenzione e insofferenza legata alle poco chiare prospettive e tempistiche di raggiungimento dell'autonomia individuale.

Preme sottolineare un grande risultato riguardante l'adesione al progetto Sai - msna del Comune di Padova, che oltre ad aver portato ad una nuova interlocuzione con il servizio minori del Comune di Padova, ha avviato una prima e stretta collaborazione - nell'ambito dello stesso progetto - con enti del Privato Sociale impegnati nell'accoglienza minori

2) area richiedenti protezione internazionale

In quest'area Equaity ha accolto e favorito l'inclusione sociale di 11 persone: 6 adulti e 5 bambini di cui 4 nuclei monoparentali, 2 donne in 2 appartamenti diversi. Nonostante le difficoltà legate a un profondo cambiamento di ciò che garantisce il sistema di accoglienza per richiedenti protezione internazionale soprattutto nella prima accoglienza e la pandemia che ha bruscamente rallentato il processo di accompagnamento all'autonomia delle persone accolte, riteniamo che in quest'area si siano ottenuti ottimi risultati. Soprattutto relativamente all'impegno della cooperativa che ha garantito lo stesso standard del servizio nonostante il bando della Prefettura lo avesse ridotto specialmente relativamente alle spese per l'inserimento scolastico, i trasporti, la sanità e l'assistenza socio-legale.

Del sostenimento di tali spese si è accollata la cooperativa sia per le beneficiare sia, in un caso, per il compagno di una beneficiaria sostenuto sia per l'inserimento lavorativo che per la ricerca abitativa finalizzata allo sgancio del nucleo. Il tutto per garantire maggiori possibilità di inclusione sociale dei nuclei famigliari.

Area contatto: I primi mesi dell'anno 2020 hanno visto una rimodulazione delle attività dovute all'emergenza Covid-19 e al relativo lockdown.

Durante il lockdown le utenti hanno reagito in modo diverso alla restrizione imposta. Alcune sono riuscite a rientrare in qualche modo presso il proprio paese d'origine, altre sono rimaste in Italia ma hanno smesso di esercitare attività di prostituzione (per mancanza di clienti, per percepito rischio sanitario, per paura delle contravvenzioni amministrative o penali, arrivando dunque a situazioni di indigenza economica), altre hanno invece cominciato ad esercitare prostituzione indoor.

Da subito l'équipe di lavoro ha voluto mantenere un contatto telefonico con l'utenza già conosciuta, per monitorare il loro stato di salute e per capire come stavano affrontando il periodo di chiusura (sia per utenti del contatto nell'ambito sessuale che del lavorativo). L'attività prevalente nel primo periodo di lockdown è stata anche quella di inviare alle utenti informative sul Covid-19 (cos'è, come si contrae, cosa fare per evitare il contagio, le norme igieniche, i riassunti dei DPCM, cosa fare in caso di contagio) tramite messaggi di testo, immagini, messaggi audio registrati dalle mediatrici, soprattutto con lo scopo di sfatare le notizie false che circolavano. I messaggi sono stati veicolati tramite Whatsapp e nella pagina Facebook Contatto Mimosa.

Per tenere agganciate le utenti e mantenere con loro il rapporto di fiducia già instaurato o ancora da costruire, l'équipe di lavoro ha deciso di iniziare a consegnare le **borse spesa a domicilio** (consegne borse spesa a domicilio a 120 persone diverse).

Presenze in strada da giugno a dicembre 2020

Padova - Da giugno (momento in cui le persone hanno ricominciato ad uscire in strada) a dicembre, i contatti complessivi sono stati 374, fatti con 101 persone diverse di cui 24 nuove sul territorio. Il maggior numero di contatti è stato fatto in Zona Industriale con 52 persone diverse. Per quanto riguarda la nazionalità delle presenze, il target nigeriano è preponderante con il 40%, seguito dal target romeno con il 26%.

Vicenza - Da giugno (momento in cui le persone hanno ricominciato ad uscire in strada) a dicembre, i contatti complessivi sono stati 419, fatti con 136 persone diverse di cui 28 nuove sul territorio. Il maggior numero di contatti è stato fatto all'interno del comune di Vicenza con 51 persone diverse.

Per quanto riguarda la nazionalità delle presenze, il target rumeno è preponderante con il 36%, seguito dal target nigeriano con il 23%.

Treviso - Da giugno (momento in cui le persone hanno ricominciato ad uscire in strada) a dicembre, i contatti complessivi sono stati 313, fatti con 97 persone diverse di cui 27 nuove sul territorio. Il maggior numero di contatti è stato fatto all'interno del comune di Mogliano con 28 persone diverse. Per quanto riguarda la nazionalità delle presenze, il target rumeno è preponderante con il 32%, seguito dal target peruviano con il 18%.

Venezia - Da giugno (momento in cui le persone hanno ricominciato ad uscire in strada) a dicembre, i contatti complessivi sono stati 707, fatti con 125 persone diverse di cui 17 nuove sul territorio. Il maggior numero di contatti è stato fatto a Marghera, con 64 persone diverse. Per quanto riguarda la nazionalità delle presenze, il target bulgaro è preponderante con il 28%, seguito dal target peruviano con il 23%.

Accompagnamenti sanitari:

Il momento dell'accompagnamento è fondamentale per costruire la relazione di fiducia con l'utenza. Permette a soggetti vulnerabili di avere accesso a informazioni importanti sulla prevenzione e a conoscere i luoghi dove avere accesso a cure mediche. Durante i contatti con le persone che si prostituiscono in strada, parte del lavoro degli operatori è legata all'aggancio sanitario, dove forniscono informazioni su come tutelare la propria salute e sulla tutela dei diritti. Attenzione particolare è data alla prevenzione di Malattie Sessualmente Trasmissibili.

Padova Nel 2020 sono state accompagnate 58 persone diverse per un totale di 104 accompagnamenti effettuati. Le richieste più frequenti sono state visite ginecologiche e pap-test. E' stata implementata la rete con gli altri progetti antitraffico per l'invio di utenti che si sono spostate all'interno del territorio nazionale. Le richieste più frequenti sono state fatte da persone di nazionalità nigeriana (prostituzione di strada) e colombiana (prostituzione indoor).

Vicenza Nel 2020 sono state accompagnate 31 persone diverse per un totale di 50 accompagnamenti effettuati. Le richieste più frequenti sono state visite ginecologiche e rinnovi STP e richieste di esenzioni sanitarie. Le richieste più frequenti sono state fatte da persone di nazionalità nigeriana, brasiliana e peruviana.

Treviso Nel 2020 sono state accompagnate 23 persone diverse per un totale di 57 accompagnamenti effettuati. Le richieste più frequenti sono state visite ginecologiche, esami per le Malattie Sessualmente Trasmissibili e colloqui sociali di orientamento ai servizi e invii agli operatori territoriali del progetto N.a.Ve. Le richieste più frequenti sono state fatte da persone di nazionalità nigeriana e rumena.

Venezia Nel 2020 sono state accompagnate 67 persone diverse per un totale di 231 accompagnamenti effettuati. Le richieste più frequenti sono state visite ginecologiche, rinnovi tessere STP e colloqui informativi di orientamento ai servizi. Le richieste più frequenti sono state fatte da persone di nazionalità nigeriana e peruviane.

Azioni multiagenzia per gli accessi nei luoghi di lavoro al fine di identificare potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento lavorativo

Grazie al sistema antitratta veneto si è potuto implementare in questi anni un lavoro multiagenzia per i casi di grave sfruttamento lavorativo soprattutto nel settore manifatturiero e in quello agricolo. A livello operativo si effettuano periodicamente delle azioni di sistema multiagenzia proattive volte all'emersione dello sfruttamento lavorativo.

Da gennaio a dicembre 2020 l'unità di contatto di Equality Cooperativa Sociale ha effettuato 19 accessi lavorativi nel territorio di Padova, Vicenza e Treviso. E' risultata soddisfacente la collaborazione con l'Ispettorato del Lavoro di Padova e Vicenza, il Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro di Padova e con le stazioni dei carabinieri locali in alcuni comuni delle province. Buona la collaborazione con il sindacato Cobas di Padova e Monselice e con la Cgil di Rovigo per situazioni di confine.

STRUMENTI OPERATIVI

Gli operatori dell'area Contatto di Equality (3 operatori sociali e 1 coordinatrice) utilizzano il gestionale del progetto N.a.Ve per l'inserimento e l'elaborazione dei dati. Effettuano una riunione di equipe settimanale interna alla cooperativa, una riunione di equipe bimensile allargata alle mediatrici del progetto N.a.Ve e una riunione di coordinamento bimensile di tutta l'area contatto N.a.Ve.

Nel corso del 2020 le attività dell'area contatto sono state finanziate dal progetto N.a.Ve (fondi DPO) e dal progetto Vie d'Uscita (Save the Children).

Area emersione e valutazione

Nell'ambito dell'emersione e valutazione il gruppo di lavoro degli operatori e operatrici territoriali, nella gara d'appalto per il Progetto N.A.Ve. con il Comune di Venezia, è stato operativo dal 01/06/2019 al 31/05/2020, ma anche durante la proroga dall'01/06/2020 al 31/12/2020.

L'operatore locale esperto in attività di primo contatto con le popolazioni a rischio di tratta e/o grave sfruttamento ha come obiettivo generale l'emersione, l'identificazione attraverso la valutazione psicosociale e la pronta assistenza del target, nonché l'informativa sui diritti, secondo la normativa nazionale ed internazionale.

La richiesta d'aiuto, l'accoglienza di questa e l'assistenza si realizza attraverso:

1. presenza dell'operatore/trice locale presso il territorio provinciale di riferimento, in costante raccordo e collaborazione con i Comuni dove è presente ovvero nelle città capoluogo di provincia: Treviso, Venezia, Padova, Vicenza, Rovigo (Associazione Manto di Martino) e Verona (Azalea coop.sociale). Questi lavoratori/trici sono inseriti nell'équipe multidisciplinare regionale denominata Unità di Crisi e Valutazione composta dal coordinatore del Comune di Venezia, i 6 operatori/trici territoriali e mediatori linguistico culturali (di altre due cooperative) con la presenza del responsabile organizzativo che ha funzioni di coordinamento, si è incontrata ogni due settimane concordando il giorno di mercoledì dalle ore 10 alle ore 13 per la riunione di équipe.

Durante il periodo indicato sono state incontrate n. 270 persone, con le quali è stata avviata valutazione psicosociale come potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento. Le nazionalità di queste persone sono così distribuite: Albania n. 4, Bangladesh n. 6, Brasile n. 7, Bulgaria n.1, Burkina Faso n.1, Camerun n.7, Cina n.8, Colombia n.1, Costa d'Avorio n.1, Egitto n. 1, Gambia n. 5, Ghana n. 1, India n. 1, Italia n.3, Liberia n.1, Mali n. 1, Marocco n. 12, Moldavia n. 5, Nigeria n. 165, Pakistan n. 20, Perù n. 2, Romania n. 7, Senegal n. 5, Tunisia n. 3, Non identificato n. 2.

Di queste hanno fatto accesso al programma unico di emersione, assistenza e inclusione sociale n. 34 persone, di cui consideriamo almeno una notte in punto di fuga e/o prese in carico territoriali.

La metodologia e gli strumenti utilizzati sono stati:

1. Presa in carico delle segnalazioni per l'emersione di potenziali e/o vittime di tratta provenienti dai sei territori sopracitati, in collaborazione e raccordo con i Servizi Sociali del Comune di Venezia e del Comune capoluogo di provincia di riferimento nel periodo del Progetto;
2. l'operatore/trice ha garantito tempestiva risposta alle segnalazioni provenienti dal Numero Verde Nazionale in aiuto alle vittime di tratta e grave sfruttamento che possono attivare l'operatore/trice in emergenza o in programmazione.

Questo è avvenuto attraverso le seguenti azioni: la presa in carico della segnalazione telefonica del Numero Verde Nazionale, la valutazione psicosociale tramite colloqui di raccolta della storia programmati, da parte della mini équipe territoriale composta dall'operatore/trice e dal/la mediatore/rice linguistico culturale della persona in oggetto.

Inoltre, ove sussistano le condizioni e la necessità, si procede in emergenza con la collocazione in una struttura di pronta accoglienza protetta (punto di fuga) per procedere alla messa in sicurezza del soggetto ed iniziare il processo di valutazione per l'inserimento in Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale;

Gli **strumenti** utilizzati sono stati i colloqui di valutazione con eventuale attivazione della mediazione linguistico culturale, ove necessario attraverso la diffusione del Numero Verde promuovendo un sistema di *referral* efficace con gli interlocutori.

La **metodologia di valutazione** utilizzata è stata condivisa per permettere omogeneità di intervento su tutto il territorio regionale, attraverso: un primo colloquio conoscitivo con gli utenti durante il quale si forniscono le informazioni sui propri diritti e sui propri doveri (regole di base per il proseguimento della loro presa in carico, sicurezza personale e dell'utenza eventualmente accolta nella medesima struttura). L'operatore/trice provvede a contattare ed attivare la mediazione linguistico-culturale per il primo colloquio - se ci fosse la necessità della mediazione - e si reca presso il luogo dell'emersione (Questure, Caserme, sedi di Enti del Privato Sociale, Servizi Territoriali) per sostenere il colloquio e condurre la persona in una struttura di accoglienza, ove si presenta la necessità, individuata ad hoc in base a criteri di sicurezza e alle caratteristiche della vittima;

Contestualmente a tale processo di identificazione vi è il processo di valutazione psicosociale delle condizioni per la presa in carico e l'intervento multi-agenzia preposto all'identificazione delle vittime di tratta. Seguono:

- la stesura di una prima relazione sulla persona, attraverso diversi strumenti interni adottati dall' équipe regionale;
- inserimento delle informazioni raccolte tempestivamente nel gestionale nel rispetto della legge sulla privacy;
- l'operatore/trice ha il compito di proseguire e/o avviare il percorso di regolarizzazione dell'utenza, in raccordo con il Case Manager del Comune di riferimento e l'operatrice socio-legale; nonché l'accompagnamento alla collaborazione da parte della vittima con l'Autorità Giudiziaria attraverso una formale denuncia;
- presentazione del caso all'Assistente Sociale, con costanti aggiornamenti tramite le riunioni mensili programmate;
- pianificazione di ulteriori colloqui per la raccolta della storia, l'instaurazione un rapporto di fiducia con la persona emersa e il trasferimento delle conoscenze agli operatori che seguiranno l'utente. Tutti i colloqui e gli interventi agiti sull'utente sono relazionati in forma scritta e trasmessi al Comune di Venezia e al Comune di riferimento;

Gli strumenti utilizzati dall'operatore territoriale sono: gestionale di raccolta dati, scheda conoscitiva, la scheda colloquio, relazioni/report, email personale @progettonave.it, aggiornamento esito chiamata al Numero Verde, tecnologia e cellulare, strumenti di comunicazione strategico/operativa interni all'equipe per aggiornamenti, attivazioni e trasferimenti dispositivi accoglienza in tempo reale.

Considerando l'intera équipe: reperibilità per le 24 ore del giorno per 365 giorni all'anno attraverso la turnazione degli operatori per dare la disponibilità al Numero Verde di presa in carico della telefonata e del caso coinvolgendo tutti i soggetti del territorio che sono o possono essere interlocutori del fenomeno della tratta e/o grave sfruttamento sin dal momento di un primo contatto all'emersione di una situazione di tratta e/o sfruttamento al fine di creare una cultura di legalità e

tutela dei diritti il che prevede il raccordo con l'area contatto del territorio, Forze dell'Ordine, Enti Locali, Enti del Privato Sociale.

Durante la progettualità è stata garantita la presenza della responsabile organizzativa con funzioni di coordinamento e referente per l'ente capofila, per la ATI, per gli operatori/trici territoriali e ha avuto i seguenti compiti: partecipazione alle riunioni di coordinamento e di supervisione del Progetto e a quelle d'équipe e, saltuariamente, a quelle dell'area contatto, oltre alla partecipazione delle riunioni dell'Area Inclusione – Case manager e Staff Lavoro; supportare gli operatori/trici territoriali nel raccordo con gli altri attori e partner del Progetto; rispondere del buon andamento dell'attività degli operatori/trici e del coordinamento dell'azione di emersione e valutazione con le altre azioni del Progetto; in collaborazione con il Capofila del Progetto ha promosso lo scambio e il confronto tra le varie azioni del progetto, volto a favorire lo scambio di punti di vista, difficoltà e idee; ha promosso la comunicazione e la collaborazione tra il Progetto NAVE e i Progetti ad esso complementari "Vie d'Uscita" di Save the Children e il Progetto europeo "Insight" con Capofila IUAV di cui la cooperativa Equality è stata partner;

Nel periodo di lockdown dal 24.2.2020 al 31.5.2020 l'attività dell'emersione si è particolarmente modificata e, dunque, riorganizzata:

1. è aumentato il lavoro di rete svolto dagli operatori territoriali è stato garantito ed è stato necessario a creare sinergie territoriali, sia con il Comune di riferimento, che con le Associazioni del territorio, con lo scopo sia di rendere accessibili gli interventi già in atto sul territorio anche alle persone potenzialmente vittime di tratta sia con l'intenzione di creare e fortificare nuove reti e collaborazioni.
2. sono stati garantiti i colloqui di valutazione, ove possibile con l'utilizzo di dispositivi digitali e i colloqui e le valutazioni con carattere di urgenza, attenendosi a quanto indicato dai DPCM emanati e nel rispetto delle misure igieniche indicate dal Ministero della Salute. Nelle situazioni in cui si è valutato poco efficace l'uso di dispositivi digitali, si è provveduto a garantire, anche con il supporto della mediazione, colloqui telefonici con l'utenza, con l'obiettivo di fornire prime informazioni e acquisire elementi di base sulla situazione della potenziale vittima. Si è garantita la pronta reperibilità degli operatori/trici al Numero Verde Antitratta.
3. si è garantito supporto attraverso i dispositivi digitali e telefonici alle persone seguite, già inserite nei Programmi, con interventi mirati e condivisi sia in Equipe che con gli operatori dell'Area Inclusione. Si è perfezionata e adattata la "manutenzione della rete" territoriale in ogni provincia e gli interventi sui fenomeni. In particolare, in questo periodo si è lavorato con il territorio sulla lettura dei fenomeni connessi all'emergenza socio-sanitaria da Covid-19, concentrando l'attenzione sulla lettura dei bisogni di utenti e servizi, delle risorse e dei servizi attivati e sulla creazione di sinergie per la creazione di nuove iniziative o il coordinamento di quelle esistenti

Sono state previste e organizzate da parte degli operatori/trici territoriali delle attività di informazione e sensibilizzazione promosse sul territorio regionale sul tema della tratta-sfruttamento e partecipazione a tavoli istituzionali, a nome del Progetto N.A.Ve nell'ambito della Giornata Europea contro la tratta di persone. Gli eventi organizzati:

Venezia: pedalata contro la tratta di esseri umani in collaborazione con Fiab Venezia e spettacolo teatrale "Reti#" svolto in centro a Mestre;

Treviso: convegno in collaborazione con UNICEF e il comune di TV sull'azione Inside Out e pedalata in collaborazione con comune di TV, comune di Preganziol, Altro mercato, Gruppo donne Preganziol, Protezione civile Preganziol, gruppi scout Agesci TV e solita rete del territorio (Associazione Emmaus, La esse coop.sociale, Domus Nostra, Discepoli del Vangelo); pedalata contro la tratta di esseri umani in collaborazione con Fiab Treviso.

Padova: video di promozione del Progetto [N.A.Ve](#) e degli interventi realizzati sul territorio di Padova, che ha visto la partecipazione di tutti gli enti attuatori del territorio (Equality, Francescane con i poveri, Ass. Welcome, Gruppo R e Comune di Padova), trasmesso sui social, sui media del Comune e giornali locali. bicicletta antitratta, in collaborazione con Fiab Padova e azienda agricola "le terre del fiume" di Padova.

Vicenza: "Vicenza non Tratta" 13/10/2020, in collaborazione con la Cooperativa Pari Passo, e con la partecipazione di alcune realtà del territorio con cui il Progetto [N.A.Ve](#) ha collaborato nel corso dell'ultimo anno: Ispettorato del Lavoro, Associazione Caracol, Associazione Welcome Refugees, Caritas.

Area comunicazione:

Nell'anno della pandemia, l'attività di comunicazione si è realizzata quasi esclusivamente online, con eccezione delle iniziative in presenza sopracitate e legate alla Celebrazione della Giornata Europea Contro la Tratta di ottobre a cui hanno partecipato circa 250 persone. Incontri formativi sempre sul tema della tratta e del grave sfruttamento sono stati realizzati in modalità online:

- 17 marzo 2020 nell'ambito del corso di formazione per volontari nei servizi a migranti e richiedenti protezione internazionale organizzato dall'Ass.ne Popoli Insieme "Avere cura delle fragilità un focus sulle procedure di accoglienza per le donne vittime di tratta" a cui hanno partecipato circa 120 persone;
- Nell'aprile 2020 Equality ha aderito e contribuito alla promozione della campagna di crowdfunding "Nessuna da sola" mirata a sostenere economicamente e con aiuti materiali le sex-worker tra le persone più colpite dall'emergenza Covid-19 ed escluse dalle prestazioni sociali istituite dal Governo Italiano. Grazie alla campagna di crowdfunding, a cui ha aderito anche il fumettista

Zerocalcare, sono stati raccolti 25.000 euro circa che hanno sostenuto 125 persone in 17 città italiane.

- ottobre 2020 sono stati organizzati due eventi formativi online sulla tratta e il grave sfruttamento in collaborazione con Cuamm Padova e con Ferrovieri con l'Africa nell'ambito dell'iniziativa *Il Treno della Salute*, alle iniziative hanno partecipato 30 persone;

Nel corso dell'anno è stato avviato il progetto, finanziato dall'impresa sociale Con i Bambini e denominato Scholé con Capofila la cooperativa sociale Cosep. Scholé, di cui Equality è principale partner, si ispira al community school model, intende sviluppare un maggiore protagonismo all'interno della comunità locale da parte di minori, famiglie ed enti del territorio, potenziando la funzione educativa delle Scuole e rendendole poli

attrattivi, aggregativi e trasformativi del quartiere Arcella. In particolare, intende contribuire a:

- Ridurre *drop out* scolastico dei minori 11-17 anni creare occasioni, momenti e luoghi di incontro in cui sviluppare il protagonismo giovanile;
- Sviluppare competenze e sostenere le famiglie con minori, supportandole e coinvolgendole attivamente;
- Favorire l'apertura di scuole aperte alla comunità, un punto di riferimento per il territorio;
- Rispetto al territorio, presidiare alcune zone critiche affinché siano riqualificate;
- Creare e sostenere una rete di iniziative che vengono organizzate sul territorio.

Nell'ambito di questo progetto quadriennale 2020-2024, nel 2020 Equality ha realizzato attività di formazione che prevedeva approfondimenti tematici sulla violenza di genere e gli stereotipi sociali con 48 studenti, 70 insegnanti e 158 genitori.

Progetti europei:

INSigHT - Building Capacity to Deal with Human Trafficking and Transit Routes in Nigeria, Italy, Sweden [1] è un progetto iniziato il 1° aprile 2019 e dalla durata di 24 mesi, finanziato dall'Unione Europea e ICMPD attraverso il Mobility Partnership Facility, capofila del progetto è l'Università IUAV di Venezia (cattedra SSIIM UNESCO), mentre i partner sono: Equality, NWA - Nigerian Women Association, Pathfinders Justice Initiative, che opera tra Nigeria e Stati Uniti, Cooperativa Azalea di Verona, Associazione 2050 che si occupa della parte di comunicazione.

INSigHT è un progetto di ricerca-azione che lavora sul tema della tratta di esseri umani dalla Nigeria all'Italia e Svezia e comprende una parte di ricerca, con il pieno coinvolgimento dei soggetti del territorio, e altre attività di capacity building che, nel nostro caso, significa dare strumenti conoscitivi per la protezione e il supporto di persone vittime di tratta. In Italia il progetto riguarda attività di formazione e scambio per i mediatori culturali e le forze dell'ordine, mentre nel caso della Nigeria la formazione ha come target i quadri dirigenti della polizia nazionale (NAPTIP) con l'obiettivo di formare i dirigenti che a loro volta dovrebbero formare coloro che sono in strada.

L'obiettivo, in Nigeria, è quello di dare un quadro di cosa rappresenti l'intero percorso della tratta, poiché vi è conoscenza del fenomeno, ma non dello sfruttamento, né delle reti di protezione esistenti. Inoltre, sempre in Nigeria, vi è l'idea di organizzare delle attività volte agli operatori che si occupano della cosiddetta "rehabilitation" delle vittime di tratta tornate nel loro paese d'origine, in modo da costruire progetti efficaci e che riescano davvero a favorire il reinserimento in Nigeria delle donne che tornano, attraverso varie fasi di intervento personalizzate caso per caso.

L'attività di *capacity building* in Italia, realizzato da Equality e Azalea insieme al Progetto N.A.Ve, il network anti-tratta per il Veneto, invece, è volto a formare tutti gli attori che partecipano alla rete anti-tratta, tra cui polizia locale, unità di contatto, e altri soggetti, in modo da far conoscere il lavoro reciproco per una coordinazione più funzionale. Questa formazione serve per dare un aggiornamento unificato riguardo a cosa significa la tratta a livello transnazionale (dalla Nigeria all'Italia) e rafforzare la collaborazione facendo in modo che ogni attore che lavora per strada sappia cosa fanno gli altri per tutelare al massimo le persone vulnerabili. Tutti i soggetti sono coinvolti in varie fasi del percorso di protezione, intervenendo in momenti diversi, e il rischio è che non ci sia una conoscenza reciproca, che potrebbe causare la non ottimizzazione del percorso di protezione stesso.

Infine, per quanto riguarda la Svezia, il progetto prevede solo attività di ricerca, con l'obiettivo di ragionare sulla prevenzione, sulla protezione e sui movimenti secondari (c.d. "casi Dublino").

Anche in questo caso è necessaria una connessione per avere un quadro più completo della situazione e poter intervenire in maniera più efficace.

II PROGETTO N.E.X.T TO YOU - Network for the Empowerment, the social and labour inclusion of Trafficked minors and young adults

Il progetto è finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione che è uno dei principali programmi della Commissione Europea con capofila la Regione del Veneto - Unità Organizzativa "Dipendenza terzo settore nuove marginalità e inclusione sociale" otto partner provenienti da quattro diversi Stati membri dell'UE Equality Cooperativa Sociale (Italia), l'Università degli Studi di Padova, la Comunità dei Giovani (Italia), Payoke (Belgio), France Terre D'Asile (Francia) ed Fondazione Cruz Blanca (Spagna).

L'obiettivo generale di Next to You, che avrà durata di due anni, è quella di intensificare gli sforzi di identificazione e d'integrazione di minori provenienti da paesi terzi e di giovani adulti vittime della tratta di esseri umani durante il processo di accoglienza.

Più specificatamente, il progetto mira a raggiungere quattro obiettivi specifici:

1. il miglioramento del processo di identificazione dei minori attraverso il rafforzamento della capacità delle parti interessate, tra cui le forze dell'ordine locali, la polizia nazionale, gli assistenti sociali, il personale dei centri di accoglienza, i professionisti che forniscono assistenza ai giovani ma anche avvocati, procuratori e magistrati. Ciò permetterà infatti che i minori, al loro arrivo in Europa, verranno meglio indentificati e quindi assistiti.

2. il progetto prevede che 60 tra minori e giovani adulti vittime della tratta di esseri umani vengano aiutati ad essere inseriti nel mercato del lavoro attraverso l'elaborazione di percorsi intensivi di formazione e programmi di collocamento. In particolare, questi corsi di formazione metteranno a disposizione dei partecipanti la possibilità di beneficiare di 15 tirocini e/o borse di studio e di 10 contratti di lavoro in ciascun Stato membri partner.

3. garantire supporto etno-psicologico a 80 giovani adulti vittime della tratta di esseri umani, attraverso consulenze di gruppo e assistenza individuale.

4. Il progetto mira infine a rafforzare lo scambio di conoscenze e di buone prassi tra i diversi enti che si occupano di assistere le vittime, in particolare per quel che concerne l'identificazione precoce di coloro che hanno diritto allo status di protezione temporanea, il loro potenziamento socioeconomico e la fornitura di supporto psicologico a coloro che risultano essere più fragili e vulnerabili.

Next to You, avviato nel dicembre 2020 è un progetto che, grazie all'impegno di partner provenienti da diversi Stati membri dell'UE, intende potenziare sia la capacità di identificare i e le minori vittime di tratta, sia il sostegno rivolto a minori e giovani adulti al fine di migliorare le loro condizioni socio-economiche, la loro integrazione e per aiutarli ad essere più resilienti e a superare traumi, shock culturali ed altre forme di stress psicologico derivanti dall'esperienza di sfruttamento che hanno subito e che li ostacolerebbe nel loro percorso di integrazione all'interno della società.

Impatto sociale delle attività (Rapporti con enti pubblici e altri stakeholder)

Nella mappatura dei rapporti con i nostri stakeholder emerge chiaramente la rilevanza anche delle altre imprese e con particolare di quelle organizzazioni con cui si sono stabiliti rapporti o interazioni più stabili e che rappresentano quindi partner o soggetti comunque atti a definire la nostra "rete". Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, poichè esse richiedono l'impegno congiunto di risorse economiche, conoscenze e elementi sociali, consentono economie di scala e possono rendere più stabile la produzione, grazie all'identificazione di partner stabili. Solidarietà di valori, fiducia e riconoscimento reciproco, socialità hanno caratterizzato per Equality i rapporti di rete nel corso del 2020 generando maggiori opportunità di co-progettazione per esempio con enti del privato sociale quali le cooperative Comunità dei Giovani, Dedalus, Cosep . Oltre al consolidamento dei rapporti con la Regione del Veneto, l'Università di Padova e lo luav nell'ambito

della collaborazione per i progetti europei Next to You e Insight. Sempre rispetto ai rapporti con gli enti pubblici oltre alle descritte relazioni di scambio economico Equality ha partecipato a riunioni e tavoli di lavoro legati alla grave emarginazione con il Comune di Padova, il Comune di Vicenza e il Comune di Venezia, la violenza di genere con il Comune di Treviso, le scuole della provincia di Padova, Treviso e Vicenza, ambiente, rigenerazione urbana e urbanistica, Comune di Padova.

Riteniamo inoltre che le attività condotte sul territorio dalla nostra cooperativa sociale siano a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni, avendo un'area contatto che lavora in chiave preventiva rispetto alla diffusione delle malattie sessualmente trasmissibili e sulla tutela della salute per le persone *sexworker* e le presunte vittime di sfruttamento sessuale e, conseguentemente sui loro clienti e l'intera collettività. In particolare, la nostra presenza ha permesso la riduzione dei costi dei servizi sanitari ad esempio. La formazione e la sensibilizzazione sui nostri temi obiettivo ha facilitato l'innovazione dei servizi, la realizzazione di progetti per il territorio (SAI - Minori Stranieri non Accompagnati), la definizione di strategie e politiche sociali (con la Regione del Veneto sulla tratta e il grave sfruttamento), la formazione e lo sviluppo di conoscenze reciproche con il coinvolgimento dei dipendenti pubblici in attività condivise, l'identificazione più precisa dei bisogni del territorio e dei bisogni emergenti, l'influenza sulle politiche pubbliche territoriali (Comune di Padova) e il sostegno nello stabilire un movimento sociale che promuova cambiamento culturale politico e sociale e influenzi l'opinione pubblica con la raccolta generi alimentari e buoni spesa durante il *lockdown* a Padova, Vicenza, Treviso e Venezia, interviste su giornali e tv locali. Infine, la partecipazione a convegni internazionali compreso il Consiglio d'Europa in cui si è sottolineata la vulnerabilità sociale delle persone di cui ci occupiamo evidenziati maggiormente nel 2020 dalla situazione pandemica ci consente di esercitare il nostro ruolo di *advocacy*.

La nostra Analisi prospettica (SWOT analysis)

A conclusione del percorso sin qui compiuto di presentazione delle risorse attive, dei risultati conseguiti, dal benessere e degli impatti generali dalla cooperativa nel corso del 2020, desideriamo concludere la riflessione guardando a quella che è la situazione e la prospettiva futura della nostra cooperativa sociale. Per fare questa analisi abbiamo elaborato un policy plan 2021-2025 che verrà chiesto ad ogni socio/a di compilare per tentare di identificare gli elementi propri di una SWOT ANALYSIS: un prospetto che incrocia le dimensioni interna e esterna con elementi positivi e negativi per giungere a descrivere i 4 scenari chiave dei propri punti di forza (*strength*), e dei punti di debolezza (*weaknessess*) delle opportunità da cogliere (*Opportunities*) e delle minacce da affrontare (*threats*).

Contributo in corso di produzione.